

PIANO DEBITI

LA SOLUZIONE AL SOVRAINDEBITAMENTO



Guida al
SOVRAINDEBITAMENTO
Nuovo Codice della Crisi
e dell'Insolvenza

Consumatori
Piccole imprese
Aziende agricole
Professionisti

pianodebiti.it

Abbiamo predisposto questa guida per illustrarti le possibilità offerte dal Nuovo Codice della Crisi e dell' Insolvenza. Ovviamente ogni caso è diverso dall'altro e solo con l'assistenza di un professionista qualificato ed esperto è possibile raggiungere risultati concreti.

NON ASPETTARE, CHIAMACI SUBITO! LA PRIMA CONSULENZA E' GRATUITA

351 3361 726

Testi e contenuti a cura di Piano
Debiti Piacenza - 2023

INDICE

- Sovraindebitamento, cos'è? 4
- Nuovo Codice della Crisi e dell' Insolvenza 5
- Piano del consumatore, Concordato Minore, Liquidazione del patrimonio, Liquidazione dell' Incapiente 7
- Le fasi della procedura 8
- Quali debiti? 9
- Perché scegliere Piano Debiti? 10
- La nostra consulenza 11
- Alcune omologhe ottenute da Piano Debiti 12

SOVRAINDEBITAMENTO COS'È?

Complice la crisi economica, sono sempre di più gli italiani che si trovano a dover affrontare improvvisamente situazioni di difficoltà.

Si parla in questi casi di **“Sovraindebitamento”**, una nuova parola introdotta nel nostro codice civile dalla Legge 3 2012, sostituita a luglio 2022 dal Nuovo Codice della Crisi e dell'Insolvenza.

Il sovraindebitamento non è altro che la **difficile condizione di coloro che non riescono a ripagare i propri debiti** con le loro disponibilità economiche. A subire maggiormente questo fenomeno è indubbiamente la parte più debole della società, cioè lavoratori, pensionati, artigiani e piccole attività economiche in generale.

Molti casi riguardano proprio il consumatore: si può parlare di sovraindebitamento sia quando si sono accumulate troppe rate e non si riesce più a pagare, sia quando una o più condizioni improvvise (licenziamento, malattia, divorzio...) rendono insostenibili debiti che fino a quel momento potevano essere pagati.



Per Sovraindebitamento si intende il perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, determinando la definitiva incapacità di adempierle regolarmente

LA LEGGE 3 2012, SOSTITUITA DAL CODICE DELLA CRISI E DELL'INSOLVENZA

Approvata a fine 2012 e successivamente sostituita dal Codice della Crisi e dell'Insolvenza, la normativa sul sovraindebitamento introduce una novità rivoluzionaria: è diritto del debitore liberarsi dalla pressione di debiti diventati insostenibili riportandoli a quanto effettivamente può essere pagato nella situazione economica attuale.

Una normativa di civiltà da tempo in vigore negli altri Paesi europei: grazie al concetto di "fresh-start", come viene chiamato nel Regno Unito, è possibile uscire dal problema del debito e ritornare a vivere una vita dignitosa e serena.

La Normativa non è di facile comprensione e le molte informazioni presenti su Internet, spesso poco accurate, possono essere fuorvianti.

Le pratiche di sovraindebitamento sono molto complesse ed hanno risvolti importantissimi nella vita delle persone, per questo essere sostenuti da un servizio di qualità e una preparazione adeguata è fondamentale per non andare incontro a fallimenti e delusioni.

Il Codice della Crisi e dell'Insolvenza si pone l'obiettivo di porre rimedio alle situazioni di sovraindebitamento. A tal fine, non soltanto attribuisce al debitore non fallibile la facoltà di proporre ai creditori un piano di ristrutturazione del debito, ma introduce anche quello che potremmo definire un vero e proprio "principio di sopravvivenza": è necessario che la proposta ai creditori assicuri al debitore la dignitosa sussistenza del proprio nucleo familiare per poter essere approvata.

Chi può accedere

Possono ricorrere alle procedure previste dal Codice della Crisi e dell'Insolvenza tutti i soggetti che, secondo l'ordinamento Italiano, non rientrano nelle disposizioni previste dalla legge fallimentare, ovvero, dipendenti, pensionati, aziende agricole, piccole imprese e professionisti.

Cosa si può ottenere

Il debitore può ottenere la soddisfazione dei creditori attraverso quanto può realmente pagare. L'ammontare del debito che non può essere pagato alla fine della procedura verrà esdebitato, cioè cancellato con piena riabilitazione di chi

ha usufruito della procedura. Per ottenere l'esdebitazione il debitore deve cooperare all'efficace svolgimento della procedura fornendo con trasparenza ogni informazione e documentazione necessaria e rispettare le indicazioni contenute nel Piano approvato dal Tribunale nel corso della procedura.

Come funziona

Il debitore in difficoltà dovrà presentare "un'istanza" presso il Tribunale di residenza, utilizzando una delle procedure previste dalla Legge. Fondamentale, data la complessità della norma, farsi assistere da un professionista specializzato nella materia.

Il nuovo Codice della Crisi e dell'Insolvenza aiuta il debitore onesto e in difficoltà, tutelandolo dal rischio di perdere tutto e di essere escluso da ogni forma di attività economica. È possibile così avere l'occasione di un nuovo inizio per se e la propria famiglia e ricominciare a vivere serenamente.



CONCORDATO, PIANO, LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO, LIQUIDAZIONE DEL DEBITORE INCAPIENTE. QUALE SCEGLIERE?

La Legge interessa soggetti molto diversi tra loro, per questo esistono procedure differenti per consumatori ed imprese, ovvero:

Piano Del Consumatore

Può accedervi solo il consumatore che abbia contratto debiti per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale svolta. Il Tribunale verifica la solvibilità del debitore e definisce quanto può pagare, salvaguardando quanto serve per il sostentamento del nucleo familiare.

Concordato minore

Si tratta di un piccolo concordato pensato per le aziende con prospettiva di continuazione dell'attività, in cui si propone ai creditori un piano sostenibile che diventerà effettivo solo a fronte di una minima soddisfazione dei creditori. Costituisce la sola procedura in cui è necessaria una percentuale di consenso dei creditori e non del giudice competente.

Liquidazione del Patrimonio

Nelle situazioni debitorie più difficili e se sussistono le condizioni, è possibile invece chiedere al Tribunale di pagare il debito con la liquidazione del proprio patrimonio, che viene messo a servizio della procedura ottenendo l'esdebitazione totale del debito rimanente.

Liquidazione del Debitore Incapiente

Procedura di esdebitazione del soggetto che non possiede patrimonio e reddito sufficiente alla vivibilità. Una possibilità alla quale si può accedere solo una volta nella vita e se considerati meritevoli (criterio che identifica la presenza di diligenza e mancanza di colpa grave o malafede nella contrazione del debito). Con questi presupposti assume una certa importanza la componente del giudizio.

LE FASI DELLA PROCEDURA

1. Raccolta e analisi documentale

Raccolta di tutta la documentazione necessaria e preparazione di un faldone documentale completo ed ordinato; verifica approfondita dei debiti, patrimonio e degli atti dispositivi.

2. Predisposizione del Piano e bozze di elenchi

L'attività di Piano Debiti consiste proprio nella predisposizione del piano (che dovrà rientrare in una delle procedure previste dalla Legge) e di tutti gli altri documenti necessari, come gli elenchi, che dovranno essere presentati all'OCC il quale li sottoporrà ad attento controllo analisi.

3. Nomina di un OCC

La norma prevede, al fine di tutelare anche i creditori, che un organismo indipendente chiamato OCC - Organismo di Composizione della Crisi

controlli che il piano sia veritiero e sostenibile, stendendo una relazione che verrà depositata in tribunale insieme al piano stesso. del

4. Deposito

Una volta ottenuta l'attestazione dell'OCC il debitore, assistito dal suo legale, deposita in Tribunale il Piano. Non appena avviene l'apertura della procedura il debitore è sotto la tutela del Tribunale e quindi **vengono bloccate tutte le eventuali azioni esecutive dei creditori** (decreti ingiuntivi, aste ecc...).

5. Fase di Omologazione

Una volta che il Piano è trasmesso al Tribunale, se il Giudice ne attesta la correttezza e la presenza dei criteri necessari, viene omologato. **Da questo momento tutti i vecchi debiti sono sostituiti dal nuovo piano di pagamento previsto dal Tribunale.**





QUALI **DEBITI** RIENTRANO NELLA PROCEDURA?

RIENTRANO NELLA PROCEDURA
TUTTE LE TIPOLOGIE DI DEBITO:

- verso le banche e finanziarie in genere;
- verso fornitori privati (quali ad esempio il condominio);
- verso Pubbliche Amministrazioni (ad esempio Agenzia delle Entrate).

É obbligatorio fornire una chiara indicazione di tutti i debiti contratti, così come di tutti i beni posseduti. La TRASPARENZA è un aspetto fondamentale.

PERCHÉ SCEGLIERE **PIANO DEBITI**?

Avviare la procedura di sovraindebitamento in maniera efficace è fondamentale per ottenere risultati concreti e in linea con le proprie necessità. È quindi importante rivolgersi a professionisti specializzati nelle disposizioni previste dal nuovo Codice della Crisi e dell'Insolvenza.

Siamo il tuo consulente ideale perché:

- Siamo la prima azienda di **professionisti specializzati sulla Legge del sovraindebitamento**, che conoscono a fondo le esigenze di chi ha problemi di debito;
- Ti sapremo dare un parere approfondito su cosa puoi o non puoi ottenere prima ancora di avviare la procedura;
- Abbiamo professionisti diversi specializzati in soggetti diversi: aziende agricole, piccole imprese, consumatori (che hanno tutti criticità differenti);
- Solo chi fa, sa: avendo in corso procedure nella maggior parte dei Tribunali italiani, possiamo consigliarti **per esperienza diretta** e non per sentito dire, come purtroppo avviene in molti casi da parte di improvvisati «esperti» della materia.



LA NOSTRA CONSULENZA

La prima consulenza è gratuita grazie al contributo di **AIS – Associazione Italiana Sovraindebitamento:**

anche qualora tu non possa accedere al Nuovo Codice della Crisi e dell' Insolvenza, il nostro professionista ti darà gratuitamente preziosi consigli e informazioni su come affrontare i tuoi problemi di debito.

- 1. Incontro gratuito con lo specialista Piano Debiti di zona**
- 2. Analisi del tuo caso da parte dell'ufficio tecnico centrale**

- 3. Conferma di fattibilità e avvio della procedura con l'assistenza di PianoDebiti e dell'ufficio legale**

- 4. Affiancamento e tutela dei tuoi diritti per tutta la durata della procedura**

RICORDA

La cosa più importante è parlare del tuo problema con qualcuno che abbia la competenza per indirizzarti sulla giusta strada!

ALCUNE OMOLOGHE OTTENUTE DA **PIANO DEBITI**

Tribunale di Milano: commercianti in pensione.

Una coppia di commercianti ormai in pensione continua a mantenere la propria attività commerciale. A causa però, prima della crisi e poi di un'invalidante malattia che colpisce il marito, accumulano debiti sia verso il fisco che verso banche e fornitori. Inoltre, sono sommersi dalle chiamate delle società di recupero crediti. Infine, alle notifiche di Equitalia si è aggiunto un creditore che ha inviato loro un decreto ingiuntivo, minacciando il pignoramento di quanto posseduto. Ricostruita con pazienza la complessa situazione debitoria, i professionisti di Piano Debiti hanno elaborato una proposta per i creditori. Marito e moglie verseranno una quota della pensione per un periodo di dieci anni. Questo permette di proporre, oltre al pagamento delle spese della procedura, un pagamento di circa il quindici per cento rispetto al debito originario. Pagamenti che i creditori riceveranno appunto dilazionati in dieci anni. Come di prassi, la proposta è stata prima vagliata dal nominato Organismo di Composizione della Crisi. Successivamente è stata sottoposta ai creditori che a maggioranza hanno votato a favore. Essendo state raggiunte quindi tutte le condizioni necessarie, la procedura di sovraindebitamento è stata approvata.

I nostri clienti hanno tratto grande sollievo dall'omologa della pratica di sovraindebitamento. Si libereranno di tutti i debiti potendo pagare quanto è sostenibile e contestualmente vedranno esdebitato il debito non pagato. Contemporaneamente con il pagamento della rata mensile i creditori non potranno più procedere con i pignoramenti. Sono cessate anche le pressanti richieste delle società di recupero crediti, che tanto hanno assillato la coppia.



ALCUNE OMOLOGHE OTTENUTE DA **PIANO DEBITI**

Tribunale di Latina: funzionario pubblico indebitato in seguito a continui trasferimenti lavorativi e al divorzio.

Questo caso ha coinvolto un dipendente statale con uno stipendio fisso, moglie e figli a carico. Per anni la sua vita scorre normale, ha un prestito per l'auto e alcuni piccoli debiti fatti per la famiglia. In due anni accade prima che venga trasferito per esigenze di servizio in tre città diverse. Per far fronte ai costi degli spostamenti (i mobili, l'inserimento dei figli a scuola ecc...) fa altri debiti. Le rate aumentano e la vita diventa difficile. Ne risente anche il matrimonio

e il funzionario divorzia poco dopo, lasciando la casa a moglie e figli e dovendo pagare per il loro mantenimento. Alimenti e rate dei prestiti gli portano via tutto lo stipendio e per vivere accende una cessione del quinto, che lo mette in definitiva crisi.

Questo è un classico caso di Piano Del consumatore. Dopo essere stato assistito da Piano Debiti, l'OCC riconosce al nostro assistito la situazione di sovraindebitamento e la meritevolezza. Le rate vengono ridotte del 60% e l'uomo oggi riesce a rientrare del debito e a vivere dignitosamente.



ALCUNE OMOLOGHE OTTENUTE DA PIANO DEBITI

Tribunale di Alessandria: fidejussioni prestate per il marito.

La signora che ha chiamato il nostro numero verde per un primo contatto, ha un lavoro dipendente e ha firmato fidejussioni per il marito che aveva una piccola attività di consulenza. L'attività del marito va male, e le banche richiedono il rientro delle fidejussioni, per cifre che con un normale stipendio non potrà mai pagare.

Dopo l'intervento dei professionisti di Piano Debiti alla cliente viene riconosciuto lo status di sovraindebitata e viene aperta una procedura di liquidazione del patrimonio. Per quattro anni dovrà versare una parte dello stipendio alle banche. Al termine di questo periodo potrà liberarsi del debito restante ed essere esdebitata, vale a dire liberata dai debiti.

Tribunale di Brescia: allevatore di suini in difficoltà.

Si rivolge a noi un allevatore di suini di 50 anni, che fa da sempre questo mestiere con passione. Purtroppo negli ultimi anni la redditività della sua attività cala notevolmente. Per andare avanti con l'allevamento accumula debiti con le banche e con i fornitori, in particolare per il mangime dei suini. La situazione è molto difficile, in quanto i creditori pressano e già sono arrivati i primi pignoramenti. L'allevatore, assistito dai professionisti di Piano Debiti, trova un acquirente per una parte dei terreni di proprietà e con il denaro ricavato attiva una procedura di sovraindebitamento.

Viene proposta ai creditori chirografi una percentuale del 22%, ovvero ogni mille euro di debiti ne vengono pagati 220. I creditori accettano la proposta e il nostro cliente può continuare la sua attività, ripartendo libero dalle vecchie pendenze verso il sistema finanziario verso e i fornitori.



PRIMA CONSULENZA GRATUITA
NON ASPETTARE! VERIFICA SUBITO SE
IL TUO CASO RIENTRA IN QUELLI
TUTELATI DALLA LEGGE!
CONTATTACI




pianodebiti.it



info@pianodebiti.it

351 3361 726

 pianodebiti.it

351 3361 726



PIANO DEBITI

LA SOLUZIONE AL SOVRAINDEBITAMENTO

VIALE DEL COMMERCIO, 75
29122 PIACENZA
P. IVA 01695380335